

Aggiornamento mensile / 27.2.2026

Vontobel Fund – Emerging Markets Debt

Documento di marketing per gli investitori istituzionali in: AT, CH, DE, DK, ES, FI, FR, GB, IE, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE.

Gli investitori in Francia dovrebbero notare che, rispetto alle aspettative di Autorité des Marchés Financiers, questo fondo presenta una comunicazione sproporzionata sulla considerazione di criteri non finanziari nella sua politica di investimento.

Sviluppo del mercato

Gli asset dei mercati emergenti (ME) hanno registrato buone performance a febbraio, sostenuti da condizioni macroeconomiche globali favorevoli e da una rotazione degli investitori dagli asset legati all'intelligenza artificiale (IA) e dagli asset statunitensi verso i mercati internazionali. Il rally ha però incontrato difficoltà a marzo in seguito allo scoppio della guerra con l'Iran.

A febbraio i tassi core globali sono diminuiti: il rendimento dei titoli a 10 anni degli Stati Uniti è sceso di 30 punti base (pb) al 3,9%. Analogamente, il rendimento dei gilt britannici a 10 anni è sceso al 4,2%, mentre quello dei Bund tedeschi a 10 anni è diminuito di 20 pb al 2,6%. Ciò ha riflesso dati sull'inflazione negli Stati Uniti migliori del previsto e a una probabile fuga verso beni rifugio in vista dell'attacco previsto contro l'Iran. Negli Stati Uniti, a gennaio i prezzi al consumo sono saliti dello 0,2% su base mensile, in calo rispetto allo 0,3% del mese precedente e al di sotto dello 0,3% atteso, riducendo l'inflazione annua al 2,4% dal 2,7% di dicembre. Le nonfarm payrolls statunitensi hanno superato le aspettative con 130'000 posti di lavoro aggiunti a gennaio, il doppio delle previsioni. A febbraio si è però registrato inatteso calo inatteso di 92'000 posti di lavoro e una revisione complessiva degli ultimi due mesi pari a -69'000. Le previsioni di consenso per la crescita del PIL statunitense nel 2026 sono salite dal 2,1% di gennaio al 2,4% di febbraio e al 2,5% di inizio marzo.

L'US Dollar Index è salito dello 0,6% a febbraio, sostenuto da dati positivi dagli Stati Uniti e dalle aspettative di mercato, ma le materie prime hanno continuato a registrare un rally per il secondo mese consecutivo. Il prezzo del Brent è salito del 2,5% prima degli attacchi statunitensi e israeliani contro l'Iran, mentre oro e rame hanno registrato aumenti rispettivamente del 7,9% e dell'1,4%. Le valute dei ME hanno guadagnato lo 0,6%, nonostante il dollaro forte. A febbraio, il mercato aveva scontato un ulteriore taglio dei tassi da parte della Federal Reserve (Fed), per un totale di tre tagli previsti per il 2026, ma questa prospettiva è stata quasi interamente annullata a inizio marzo in seguito all'inizio di una guerra contro l'Iran più lunga e intensa del previsto. Ora si prevede che la Fed mantenga i tassi incaricati almeno fino a luglio o settembre.

A febbraio, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto i «dazi reciproci» del presidente Donald Trump. Il 24 febbraio

l'amministrazione statunitense ha emanato un nuovo ordine esecutivo che impone un dazio globale del 10% per 150 giorni, con un possibile aumento al 15%. In particolare, i Paesi con ampi surplus del conto corrente con gli Stati Uniti, in precedenza soggetti a dazi più elevati, beneficeranno di riduzioni tariffarie significative, sebbene queste possano essere temporanee. Si prevede che questo cambiamento avvantaggi paesi come Cina, Vietnam, India, Sri Lanka, Pakistan e Brasile.

Durante la prima settimana di marzo le dinamiche di mercato sono state interrotte dallo scoppio della guerra con l'Iran. Il prezzo del Brent è salito di quasi il 20%, raggiungendo circa USD 90 al barile. Le azioni europee (Euro Stoxx 50) hanno perso tutti i guadagni accumulati da gennaio, registrando un calo del 5,8% in quattro giorni. Le azioni dei ME sono scese del 6,7%, pur rimanendo positive da inizio anno. I rendimenti dei titoli statunitensi a 10 anni sono saliti di 23 pb nei primi quattro giorni di marzo, invertendo gran parte del rally obbligazionario di febbraio. Il rincaro del greggio dovrebbe infatti produrre effetti inflazionistici significativi.

Gli indici di reddito fisso dei mercati emergenti hanno messo a segno buone performance a febbraio, nonostante l'allargamento degli spread creditizi e la forza del dollaro. L'EMBIG Diversified ha guadagnato l'1,4% malgrado un allargamento degli spread di 14 pb, trainato dal calo dei rendimenti dei Treasury USA che hanno sostenuto l'indice di reddito fisso ME con duration più lunga. Anche il CEMBI BD ha messo a segno una buona performance, salendo dello 0,9% nel mese. Il GBI-EM in valuta locale è salito dell'1,3%, risultato degno di nota considerato il rafforzamento del dollaro.

Le obbligazioni sovrane in valuta forte (EMBIG Div) sono salite dell'1,4%, in linea con il Bloomberg Global Aggregate Index – LEGATRUH. La componente investment-grade (IG) ha guadagnato l'1,9%, sostenuta dal calo dei rendimenti dei Treasury USA, mentre la componente high-yield (HY) è aumentata dello 0,9%, malgrado un allargamento di 20 pb degli spread HY. L'indice ha mostrato resilienza a inizio marzo, scendendo dello 0,7% nei primi quattro giorni, andamento leggermente migliore rispetto al calo dello 0,8% registrato dal Global Aggregate. L'America Latina e l'Europa emergente hanno registrato i guadagni mensili maggiori, con l'1,5% ciascuna, mentre l'Africa è rimasta indietro all'1,1%, penalizzata

maggiormente dall'allargamento degli spread HY.

Il Senegal (+8,4%) è stato il titolo sovrano con il miglior risultato a febbraio, sebbene risulti il più debole negli ultimi sei mesi (-13,3%). Queste obbligazioni in difficoltà hanno registrato un forte rimbalzo dopo che il Paese ha confermato di disporre di fondi sufficienti per coprire l'ammortamento dell'eurobond 2028 in scadenza questo mese. Inoltre, le emissioni di debito regionali sono state ampiamente sottoscritte in eccesso a febbraio, segno che il Senegal potrebbe continuare a gestire la situazione senza un programma del Fondo Monetario Internazionale (FMI), eventualmente fino al 2026. Sebbene il dialogo con il FMI prosegua, a riteniamo ora improbabile un programma senza una ristrutturazione del debito. La situazione resta fluida, ma una ristrutturazione o un default appaiono improbabili prima del 2027.

Le obbligazioni in default del Venezuela hanno registrato un ulteriore rialzo del 4,8%, sostenute dal rialzo del prezzo del petrolio e dalla cooperazione positiva con l'amministrazione statunitense. Anche la Bolivia (+2,9%) ha messo a segno un buon risultato, dato che il nuovo governo ha eliminato i sussidi sui carburanti e ha formalizzato il tasso di cambio parallelo attraverso un tasso di riferimento ufficiale della banca centrale. L'unificazione del tasso di cambio è attesa nei prossimi mesi, insieme a un possibile programma con il FMI e a un probabile ritorno sul mercato degli eurobond per far fronte alle prossime scadenze del debito.

I titoli sovrani IG con curve a lunga scadenza hanno avuto buone performance, sostenuti dal rally dei Treasury statunitensi: Panama (+3,5%), Polonia (+2,3%), Cile (+2,3%) e Uruguay (+2,3%).

I titoli sovrani con rating basso (B- e CCC) hanno sottoperformato il mese scorso perché gli investitori, anticipando l'attacco all'Iran, hanno probabilmente ridotto l'esposizione agli asset rischiosi.

L'Argentina (-1,9%) è stata il sovrano con la performance peggiore il mese scorso, malgrado gli sviluppi positive, che includono l'approvazione della riforma del lavoro, un lieve apprezzamento della valuta e acquisti costanti di riserve valutarie da parte della banca centrale. Il ministro dell'economia Luis Caputo ha dichiarato che non sono ancora intenzionati a tornare sui mercati degli Eurobond, preferendo invece il rifinanziamento tramite emissioni domestiche e prestiti sindacati da banche internazionali. Anche l'Etiopia ha registrato un calo dell'1,9%, poiché i partner bilaterali hanno ritenuto l'accordo di ristrutturazione degli eurobond con gli obbligazionisti incompatibile con la politica di trattamento equivalente del Common Framework. Il comitato dei creditori ha scelto di fare causa in un tribunale inglese piuttosto che rinegoziare, ritenendo che l'Etiopia disponga di capacità sufficiente per rimborsare il suo eurobond in default.

Il Gabon (-1,6%) ha registrato un calo dopo un gennaio positivo, a seguito dell'annuncio di un potenziale programma del FMI, benché non sia stata presentata alcuna richiesta formale. Al momento della stesura del report, la missione del FMI si trovava nel Paese, ma non ha ancora emesso alcuna dichiarazione formale. La liquidità nell'unione monetaria CEMAC rimane limitata, con gli Stati membri che esercitano pressioni sul Gabon affinché adegui le finanze pubbliche attraverso un accordo con il FMI. Anche il Mozambico (-1,3 %) ha registrato un calo dopo una dichiarazione negativa del FMI, che sollecitava un aggiustamento fiscale urgente. Il

Kenya è sceso (-0,8%) a causa dello stallo nei negoziati con il FMI, che dovrebbero proseguire durante gli Spring Meetings dell'istituzione. Il Pakistan ha sottoperformato (-0,6%) in un contesto di conflitto in corso con il governo talebano in Afghanistan.

Revisione del portafoglio

Abbiamo mantenuto invariato il rischio di credito medio del fondo a BB+, pari al rating medio del benchmark. Abbiamo spostato parte dell'allocazione da titoli quasi-sovrani e corporate a titoli di Stato, dove abbiamo rilevato una compressione eccessiva degli spread rispetto ai fondamentali. Abbiamo ridotto l'esposizione quasi-sovrana in Colombia, Cile, Qatar e Uzbekistan. In Colombia siamo passati a scadenze più brevi, riducendo al contempo il posizionamento sui titoli di Stato denominati in EUR. Abbiamo acquistato nuovi titoli indonesiani denominati in EUR a uno spread interessante rispetto alla curva USD e incrementato l'allocazione quasi-sovrana in Indonesia. È stata inoltre costituita una posizione in titoli di Stato del Costa Rica denominati in EUR, e il posizionamento quasi-sovrano è stato aumentato in Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. In Africa, l'allocazione verso Camerun e Kenya è aumentata, mentre è stata ridotta verso Angola, Gabon, Ghana e Mozambico. In Ghana è stata anche diminuita l'esposizione corporate. Abbiamo incrementato il posizionamento sull'Ungheria, passando da titoli sovrani in EUR a titoli sovrani in USD con scadenze più brevi. In Argentina siamo passati a titoli con scadenze più lunghe per catturare rendimenti e spread più interessanti, mentre in Bulgaria abbiamo adottato la strategia opposta, privilegiando scadenze più brevi dopo che la curva degli spread era diventata troppo piatta. Nel complesso, la duration modificata media del portafoglio è stata ridotta leggermente.

Analisi della performance

A febbraio il fondo ha sottoperformato marginalmente il proprio benchmark dello 0,01% (al netto, classe di quote I). L'impatto negativo della selezione obbligazionaria è stato in gran parte compensato da un'allocazione geografica favorevole e da un piccolo contributo positivo del sovrappeso in duration modificata. L'allocazione corporate brasiliana del fondo ha pesato negativamente, principalmente a causa del produttore di zucchero ed etanolo Raizen. La società ha recentemente registrato un deterioramento della performance operativa in un settore già in difficoltà, aggravando i suoi già tesi indicatori di solvibilità. Il fondo ha perso parte della performance a causa della sua posizione sottopesata in Venezuela, dove i prezzi dei titoli sono aumentati. Contributi positivi sono giunti dalla posizione sovrappesata in Senegal, dove i titoli hanno messo a segno buone performance. Anche il posizionamento in un produttore petrolifero panafricano ha dato un contributo positivo alla performance relativa. Il fondo ha beneficiato delle ponderazioni ridotte in Repubblica Dominicana ed Egitto, dove gli spread obbligazionari si sono allargati partendo da livelli contenuti.

Prospettive

Il conflitto con l'Iran ha aumentato significativamente l'incertezza sui mercati: la durata e la portata dello shock sull'economia globale si stanno rivelando maggiori di quanto inizialmente stimato. Lo Stretto di Hormuz è di fatto chiuso, dato che gli assicuratori rifiutano di coprire il rischio per le navi che trasportano circa il 20% delle forniture globali di greggio e

GNL. Il Brent è salito di oltre il 25% in una settimana, superando i USD 90 al barile e registrando un rialzo di quasi il 47% da inizio anno al momento della stesura. Gli Stati Uniti hanno proposto di scortare le navi e stanno sviluppando un piano per fornire copertura assicurativa tramite la Development Finance Corporation (DFC), ma l'iniziativa non è ancora operativa. Il presidente Trump e altri esponenti dell'amministrazione hanno dichiarato che il conflitto probabilmente continuerà per quattro o cinque settimane o fino al raggiungimento di quattro obiettivi: distruggere le capacità missilistiche dell'Iran, la sua marina, la sua capacità di sviluppare armi nucleari e quella di finanziare il terrorismo all'estero.

Pur trattandosi di uno shock simile a quello del 2022, caratterizzato da simultaneo sentiment risk-off e pressioni inflazionistiche, con impatto negativo sia su azioni sia su obbligazioni, si tratta probabilmente di un conflitto relativamente breve, a differenza dell'invasione pluriennale dell'Ucraina da parte della Russia. A nostro avviso, la correzione di mercato finora contenuta ci sembra appropriata, data la natura temporanea dello scontro. Un conflitto prolungato peggiorerebbe le

prospettive. Uno scontro di circa un mese, con rapida ripresa del transito petrolifero e inversione del picco dei prezzi del petrolio, sarebbe invece coerente con una correzione di mercato moderata, un rimbalzo relativamente rapido e un ritorno alle tendenze precedenti: resilienza economica globale, disinflazione lenta ma ordinata e rotazione verso attivi internazionali, inclusi azioni e reddito fisso emergenti.

Il nostro approccio alla situazione attuale è un delicato esercizio di equilibrio, data l'incertezza su eventuali ulteriori correzioni, sulla loro entità e sul momento del rimbalzo. Aggiungiamo con cautela piccole quantità di rischio in segmenti di mercato selezionati, riducendolo altrove e incorporando alcune coperture di portafoglio. Rimaniamo relativamente ottimisti sul fatto che lo scontro difficilmente durerà molto più a lungo di quanto suggerito dagli esponenti dell'amministrazione statunitense. Pesano le gravi conseguenze sull'economia globale e i vincoli fisici di approvvigionamento di munizioni.

Caratteristiche del fondo

Nome del fondo	Vontobel Fund – Emerging Markets Debt
ISIN	LU0926439729
Classe di azioni	I USD
Indice di riferimento	J.P. Morgan EMBI Global Diversified Index
Data d'inizio	15.5.2013

Performance storiche (rendimento netto, in %)

Periodo	Fondo	Indice di rif.	Periodo	Fondo	Indice di rif.
MTD	1.4%	1.4%	2025	14.9%	14.3%
YTD	2.6%	2.1%	2024	13.8%	6.5%
1 anno	13.6%	13.2%	2023	14.3%	11.1%
3 anni p.a.	14.3%	11.0%	2022	-19.9%	-17.8%
5 anni p.a.	4.6%	3.0%	2021	1.0%	-1.8%
10 anni p.a.	6.0%	4.4%	2020	1.4%	5.3%
ITD p.a.	4.7%	3.8%	2019	14.8%	15.0%
			2018	-6.5%	-4.3%
			2017	17.0%	10.3%
			2016	12.7%	10.2%

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Rischi di investimento

- I CoCo bond comportano rischi significativi, tra cui il rischio di cancellazione delle cedole, il rischio di inversione della struttura del capitale, il rischio di proroga.

- L'uso di strumenti derivati crea un forte effetto leva e comporta rischi di valutazione e operativi. La leva amplifica sia guadagni che perdite. Gli strumenti derivati over the counter comportano rischi di controparte.
- Gli investimenti in mercati emergenti comportano maggiori rischi di liquidità e operativi poiché questi mercati sono in genere sottosviluppati e più esposti a rischi politici, giuridici, fiscali e di controlli valutari.
- I titoli con minore qualità creditizia comportano un maggior rischio di inadempienza da parte dell'emittente. Il valore dell'investimento può diminuire se il rating dell'emittente è declassato.
- Spesso gli asset-backed securities e i mortgage-backed securities, nonché i loro crediti sottostanti, non sono trasparenti. Inoltre, il comparto può essere esposto a un rischio di credito e/o di pagamento anticipato più elevato.
- I titoli in sofferenza presentano un rischio di credito e di liquidità elevato nonché un potenziale rischio di ristrutturazione e di contenzioso. In casi estremi può anche verificarsi una perdita totale.
- Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere esposti a rischi di sostenibilità. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto potrebbe essere esposto avranno probabilmente un impatto trascurabile sul valore degli investimenti del Comparto nel medio-lungo termine in ragione della natura di mitigazione dell'approccio ESG del Comparto. La strategia di sostenibilità potrebbe incidere positivamente o negativamente sulla performance del Comparto. La capacità di conseguire gli obiettivi sociali o ambientali potrebbe essere inficiata da dati incompleti o imprecisi di fornitori terzi. Le informazioni sulle modalità di conseguimento degli obiettivi ambientali e sociali, e sulle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità in questo Comparto sono reperibili all'indirizzo vontobel.com/sfdr.

Importante avvertenza legale

Questo documento pubblicitario è stato prodotto da una o più aziende del Gruppo Vontobel (collettivamente «Vontobel») per distribuzione con clienti istituzionale nei paesi seguenti: AT, CH, DE, DK, ES, FI, FR, GB, IE, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE.

Il presente documento ha scopi unicamente informativi e non costituisce né un'offerta, né una richiesta di acquisto né una raccomandazione per la sottoscrizione o vendita di quote del fondo/shares of the fund, né uno strumento di investimento per influire su qualsiasi transazione o per concludere un qualsiasi atto legale. Eventuali sottoscrizioni di quote del fondo gestito da una società di investimento dovrebbero avvenire esclusivamente sulla base del prospetto di vendita («Prospetto di vendita»), dei documenti contenenti le informazioni chiave («KID»), dello statuto nonché delle ultime relazioni annuali e semestrali del fondo e dopo aver richiesto la consulenza di un esperto indipendente in materia finanziaria, legale, contabile e fiscale. Questo documento si rivolge solo a «controparti qualificate» o a «clienti professionali», come stabilito dalla Direttiva 2014/65/CE (Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, «MiFID») o da regolamentazioni simili in altre giurisdizioni, o «investitori qualificati» come definito dalla Legge svizzera sugli investimenti collettivi («LICol»).

Il fondo, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, alla correttezza, all'accuratezza, alla ragionevolezza o alla completezza di qualunque valutazione della ricerca ESG e alla corretta esecuzione della strategia ESG. Poiché gli investitori possono avere opinioni diverse su ciò che costituisce un investimento sostenibile, il fondo può investire in emittenti che non riflettono le convinzioni e i valori di un investitore specifico.

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Tali documenti sono disponibili gratuitamente presso le agenzie di distribuzione autorizzate e gli uffici del fondo all'indirizzo 49 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 **Granducato del Lussemburgo**, Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG, Am Belvedere 1, A-1100 Vienna, quale l'agente di servizi per l'**Austria**, Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale rappresentante in **Svizzera**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, PwC Tax and Advisory, Société coopérative - GFD, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Email:

lu_pwc.gfd.facsvs@pwc.com, gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/ quale l'agente per i servizi in Europa per la **Germania**, LLB Fund Service AG, Äulestrasse 80, 9490 Vaduz, quale ufficio di informazione in **Liechtenstein**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave («KID»). Questi documenti si possono scaricare dal nostro sito web all'indirizzo vontobel.com/am. Un riassunto dei diritti degli investitori (inclusivo delle informazioni relative ai meccanismi di ricorso collettivo in caso di controversie di cui alla Direttiva UE 2020/1828) è disponibile in inglese attraverso il seguente link: vontobel.com/vamsa-investor-information. Vontobel può decidere di porre fine alle disposizioni adottate ai fini della commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE. **Danimarca**: Il KID si può ricevere in danese. **Finlandia**: Il KID si può ricevere in finlandese. Il KID si può ricevere in francese. Il fondo è autorizzato per distribuzione in **Francia**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al KID. **Irlanda**: Chiunque sia in possesso del presente documento e di qualsiasi materiale correlato è tenuto a informarsi riguardo a tutte le leggi e i regolamenti applicabili dei Paesi della sua nazionalità, residenza, residenza ordinaria o domicilio e a osservarli. In caso di dubbi sul contenuto del presente documento, si consiglia di consultare i propri consulenti legali, finanziari e/o fiscali. Il presente Fondo è commercializzato esclusivamente agli investitori professionali in Irlanda e non agli investitori al dettaglio. Né il Fondo né l'investimento sono stati autorizzati dalla Banca Centrale d'Irlanda. Se un potenziale investitore non è interessato a effettuare un investimento, il presente documento deve essere prontamente restituito. Il presente documento non costituisce, e non potrà essere considerato, un invito al pubblico in Irlanda a sottoscrivere azioni del Fondo. Chiunque riceva una

copia del presente documento non può considerarlo un invito a sottoscrivere azioni del Fondo né una sollecitazione rivolta a persone diverse dal destinatario. L'offerta di sottoscrizione di azioni del Fondo non potrà essere effettuata da alcun soggetto in Irlanda se non in conformità alle disposizioni della Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari 2014/65/CE ("MiFID") e in conformità a qualsiasi codice, guida o requisito imposto dalla Banca Centrale d'Irlanda ai sensi della stessa. **Italia:** Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al Modulo di Sottoscrizione. Per ogni ulteriore informazione: Vontobel Asset Management S.A., Milan Branch, Piazza degli Affari, 2, 20123 Milano, telefono: 02 6367 3444, e-mail: clientrelation.it@vontobel.com. **Paesi Bassi:** Il fondo e i suoi fondi secondari sono inclusi nel registro delle Autorità dei Paesi Bassi per i mercati finanziari, citati nell'articolo 1:107 della Legge sulla supervisione dei mercati finanziari («Wet op het financiële toezicht»). **Norvegia:** Il KID si può ricevere in norvegese. Si prega di notare che determinati fondi secondari sono disponibili unicamente per investitori qualificati in Andorra o **Portogallo.** In **Spagna** i fondi ammessi sono iscritti con il numero 280 nel registro delle società estere di investimento collettivo che è tenuto dalla CNMV spagnola. Il KID si può ricevere in spagnolo da Vontobel Asset Management S.A., Sucursal en España, Paseo de la Castellana, 91, Planta 5, 28046 Madrid. **Svezia:** Il KID si può ricevere in svedese. I fondi autorizzati per la distribuzione nel **Regno Unito** e iscritti al regime britannico "Temporary Marketing Permissions Regime" («TMPR») si possono visualizzare nel registro FCA allo Scheme Reference Number 466625. Il fondo è autorizzato come UCITS (o è un sotto-fondo di un UCITS) in un paese dello Spazio Economico Europeo («SEE»), e si prevede che il fondo rimanga autorizzato come UCITS mentre resta nel TMPR. Le presenti informazioni sono state approvate da Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, con sede legale in 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF. Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, è autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier («CSSF») e regolata entro determinati limiti dalla Financial Conduct Authority («FCA»). Informazioni dettagliate sull'entità della regolamentazione da parte della FCA sono disponibili su richiesta presso la Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori («KIID») che si possono richiedere in inglese a Vontobel Asset Management SA,

Vontobel Asset Management AG
 Gotthardstrasse 43, 8022 Zürich
 Switzerland
 T +41 58 283 71 11
info@vontobel.com | vontobel.com/am

London Branch, 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF oppure sul nostro sito web vontobel.com/am.

Il presente documento non è il risultato di analisi finanziarie e pertanto le «Direttive volte a garantire l'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione svizzera dei banchieri, non possono essere qui applicate. Vontobel e/o il suo consiglio di amministrazione, la dirigenza e i collaboratori possono avere o aver avuto interessi o posizioni oppure possono aver negoziato o agito come market maker nei titoli in questione. Inoltre tali entità o persone possono aver eseguito delle transazioni per clienti con tali strumenti o possono fornire o aver fornito servizi di corporate finance o altri servizi ad altre aziende.

Qualsiasi indice nel presente documento è la proprietà intellettuale (inclusi i marchi registrati) del licenziante applicabile. Qualsiasi prodotto basato su un indice non è in alcun modo sponsorizzato, approvato, venduto o promosso dal licenziante applicabile e non avrà alcuna responsabilità in merito. Fare riferimento a am.vontobel.com/terms-of-licenses per maggiori dettagli. Pur ritenendo che le informazioni ivi contenute provengano da fonti attendibili, Vontobel non può assumersi alcuna responsabilità in merito alla loro qualità, correttezza, attualità o completezza. Fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge in vigore sui diritti d'autore, è fatto divieto di riprodurre, adattare, caricare su parti terze, collegare, inquadrare, pubblicare, distribuire o trasmettere queste informazioni in qualsiasi forma con qualsiasi processo senza lo specifico consenso scritto di Vontobel. Nella misura massima consentita dalla legge, Vontobel non sarà resa responsabile in alcun modo per eventuali perdite o danni subiti in seguito all'utilizzo o all'accesso a queste informazioni o a causa di un errore di Vontobel nel fornire queste informazioni. La nostra responsabilità per omissioni, violazioni contrattuali o infrazioni di qualsiasi legge come conseguenza di un nostro errore nel fornire queste informazioni o parte di esse, ovvero per qualsiasi problema connesso con queste informazioni, che non sia possibile escludere legittimamente, è limitata a nostra discrezione e nella misura massima consentita dalla legge, alla sostituzione delle presenti informazioni o parte di esse o al pagamento a voi per la sostituzione di queste informazioni o parti di esse. È vietata la distribuzione del presente documento o di copie dello stesso in giurisdizioni che non ne consentano legalmente la distribuzione. Le persone che ricevono il presente documento dovrebbero essere consapevoli di rispettare tali limitazioni. In particolare il presente documento non deve essere distribuito o consegnato a US Persons e non deve essere distribuito negli Stati Uniti.